

Quantafuel guarda al riciclo chimico nel Regno Unito

Presentato alle autorità il progetto per costruire un nuovo impianto di riciclo chimico di rifiuti plastici all'interno del porto di Sunderland, nel nord dell'Inghilterra.

27 giugno 2022 08:40

La società energetica norvegese Quantafuel ha richiesto alle autorità britanniche le autorizzazioni per costruire un nuovo impianto di riciclo chimico di rifiuti plastici nei pressi del porto di Sunderland, nell'Inghilterra nord-orientale. Se verrà autorizzato, sarà il primo impianto di pirolisi in funzione nel Regno Unito.

La domanda è stata presentata dopo aver consultato preventivamente le autorità locali e informato i cittadini.

L'impianto, che darà lavoro a un centinaio di addetti diretti, potrebbe entrare in funzione nel 2024 per trattare fino a 100.000 tonnellate annue di rifiuti di plastica di basso valore, che oggi non vengono recuperati per via meccanica, come imballaggi flessibili e frazioni miste da raccolta domestica e industriale, destinati a discarica o incenerimento. Mediante pirolisi, i rifiuti potranno essere trasformati in un olio suscettibile di riutilizzo in ambito petrolchimico come feedstock per produrre nuove materie plastiche.

Secondo il piano presentato da Quantafuel, l'olio di pirolisi sarà spedito via mare ai clienti dell'industria petrolchimica, mentre il gas originato dal processo verrà riutilizzato per alimentare l'impianto.

A maggio, Quantafuel ha creato una joint-venture con la società finanziaria Eurazeo - Quantafuel Esbjerg Aps - allo scopo di costruire a Esbjerg, in Danimarca, un nuovo impianto per la selezione di rifiuti plastici misti, con una capacità di trattamento pari a 160.000 tonnellate annue ([leggi articolo](#)).

L'anno scorso, la società danese aveva siglato un memorandum d'intesa con BASF e il riciclatore tedesco Remondis per costruire un nuovo impianto di pirolisi di rifiuti plastici in Europa, in una località non ancora definita ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata

